

**OPEN G.R.A.**  
G.R.A. Km 65,126  
Tel. 65771042  
Piazzale AURELIA PESANA  
vicino CASALE LAMBROCO

# Roma

L'Unità - Sabato 3 giugno 1995  
Redazione:  
via dei Due Macelli, 29/19 - 00187 Roma  
tel. 06.996.264/3/5/7/8 - fax 06.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture  
UNITE E RISTRUTTORE  
V. all'indiano  
UNO Y10 TPO  
TEMPRA DEDRA  
ALFA 33 SW



Gabriella Mercadini

## Donne, una «lunga giornata» Corteo, convention, spettacolo a piazza di Siena

La lunga giornata promossa dal Centro culturale Virginia Woolf gruppo B, dal mensile *Noidonne*, e dalla redazione de *Il paese delle donne*, a partire dal documento «La prima parola e l'ultima», che ha raccolto trentamila firme in un mese, inizia oggi alle 12, quando verrà «aperta» piazza di Siena: proseguirà con un corteo, alle 14 da piazza della Repubblica, e una convention, dalle 15, a piazza di Siena. E, alle 21,30, c'è anche uno spettacolo.

MANUELA SARACI

La lunga giornata è oggi, e a Roma si incontreranno «donne» di diverse tendenze politiche e religiose, insieme per riaffermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne in tema di procreazione e tutte d'accordo su un unico punto: in fatto di procreazione, «La prima parola e l'ultima» spetta alle «donne». Trentamila sono le firme raccolte in un mese dal documento «La prima parola e l'ultima», trentamila sono le donne attese oggi da tutta Italia, per la convention e la manifestazione. Ma le organizzatrici «suggeriscono» che le donne in Piazza di Siena potrebbero essere centomila. La «lunga giornata», con una convention e un corteo, è stata organizzata dal Centro Culturale Virginia Woolf Gruppo B, dal mensile *Noidonne*, e dalla redazione de *Il paese delle donne*. Il luogo d'incontro è piazza di Siena: l'evento nasce, dice il comunicato stampa, «dalla esigenza di confermare l'identità, la fermezza e la determinazione delle donne». Ed ecco il programma, anzi i programmi. Convention: alle ore 12, apertura di piazza di Siena, dove, alle 15, inizierà il dibattito. Corteo: appuntamento in piazza della Repubblica, e «partenza», alle 14. Alle 17, è previsto l'arrivo del corteo a

piazza di Siena, alle 18 riprenderà il dibattito: sul palco, ci saranno le promotrici e le ospiti. La piazza sarà divisa in sei settori, ciascuno dotato di microfono, per consentire la massima partecipazione. Ogni intervento non potrà superare i cinque minuti. Alle 20, uno spazio riservato alle ospiti, alle 21 una pausa, e dalle 21,30 il concerto spettacolo di cui riferiamo in altra parte del giornale. Alle 24, la conclusione. Sono stati previsti anche vari servizi: intorno alla piazza sono allestite una pizzeria, una tavola calda e un bar, dieci stands con idee, creazioni, prodotti e proposte delle donne, bagni, telefoni e un punto di pronto soccorso. Per i più piccoli, la cooperativa «La luna nel pozzo» ha allestito uno spazio Kindergarten: all'intrattenimento penserà Luisa Piazza con i suoi burattini. Poi, ci sono le cose da «comprare e portare via»: i libri e le riviste della Libreria delle donne al Tempo ritorna, la rassegna stampa di tutto quanto è stato pubblicato sul documento «La prima parola e l'ultima», il manifesto e la locandina che annunciano «La lunga giornata», le magliette con i disegni di Giuseppina Fiorini, Elisa Montessori e Marilù Eustachio per «La prima parola e l'ultima», la sacca di *Noidonne*

e tante altre cose: l'ufficio Progetti donna del Comune di Roma, presente alla convention, distribuirà un opuscolo dal titolo «Il mese del silenzio», realizzato per aiutare le donne che hanno subito violenza. «Le questioni oggi impropriamente poste sotto il termine vita - dice ancora il comunicato stampa, riprendendo il testo del documento - non sono riducibili a problemi di schieramenti, referendum, maggioranze parlamentari. Le donne rispondono del loro corpo solo alla loro coscienza e a coloro che amano. Le donne lavorano, consumano, pagano le tasse, producono ricchezza e cultura. E votano. Sulla procreazione, la posizione è «la prima parola e l'ultima» spetta alle donne». Annunciate anche una diretta televisiva di un'ora su Raitre: Francesco Storace, portavoce di An, secondo fonti d'agenzia, la considera «uso improprio del mezzo televisivo». Perché la manifestazione «non rappresenta le istanze di tutte le donne italiane, ma solo quelle particolari e settoriali delle militanti e simpatizzanti dell'area progressista». Ma Daniela Brancati, direttrice di Tg3, ribatte: «Non credo che non avere posti in parlamento significhi non rappresentare una importante realtà sociale». E ricorda che per la prima volta da anni il movimento delle donne ha una sua visibilità, «resa possibile proprio grazie alla diretta televisiva». Un'«ultima parola», prima che la lunga giornata cominci, da Bia Saracini: «La presa di parola politica», dice la direttrice di *Noidonne*, questa volta avviene con una locandina nuova; e sono convinta che potrà produrre altre novità per il futuro. Infatti quella di domani (oggi per chi legge, ndr) è una rappresentazione di come corpo e parole, per le donne, vogliono stare insieme nella politica».



### E poi serata jazz con la voce della Bridgewater

Voci di donne per aprire e anche per chiudere «la lunga giornata» di oggi. Le voci della convention che si aprirà alle 15 in piazza di Siena. Le voci del corteo che partirà alle 24 da piazza della Repubblica. Le voci di cantanti e attrici che daranno vita dalle 21,30 in poi allo spettacolo che sigillerà la giornata («l'ingresso è naturalmente gratuito»). L'elenco delle artiste ospiti è lungo, altri nomi si sono aggiunti nell'ultima ora alla lista composta dalla regista, Franca Di Rosa (la stessa di «Turner» e della «Tv delle ragazze»). Sul palco di piazza di Siena ci sarà Luisa Costa a presentare la performance di teatro e canicola con Selma Gazzoni, Angela Finocchiaro, le ragazze dell'Opera Cornelia, Lucia Poli, che si alterneranno ai sei concerti in programma. Ci sarà Dee Dee Bridgewater, la vocalista americana che il grande pubblico ha scoperto dopo la sua apparizione al festival di Sanremo di qualche anno fa (partiva da un contratto con Ray Charles in «Precious Thing»), ma che aveva già una lunga storia d'arte, lei figlia d'arte, cresciuta ascoltando i dischi jazz del padre trombettista, dalla madre pianista di Ella Fitzgerald, e poi una lunga gavetta, l'orchestra di Thad Jones & Mel Lewis, l'apprendistato di cantante al fianco di Sassy Rollins, Dizzy Gillespie, Dexter Gordon, Max Roach, le esperienze nel musical con «Lady Day» e il recente «Cabaret» di Jerome Savary. Fino al disco omaggio a Norah Jones che ha appena pubblicato e che ha presentato a Roma proprio pochi giorni fa. Innamorata del jazz come lei è anche Rosanna Casale, altra protagonista della serata; voce sottile d'angelo al servizio di classici presi dal repertorio di Billie Holiday, Sarah Vaughan, Chet Baker. E ancora jazz con una delle migliori vocaliste italiane, la napoletana Maria Pia De Vito, che dopo aver cantato per Kenny Wheeler, Joe Zawinul, Joshua Redman, ha stritto un prezioso sodalizio artistico con la pianista Rita Marcotulli. Altre voci: quelle rock del gruppo rumeno The Secret, quattro ragazze che sfanno allargamento i pezzi dei Deep Purple come quelli dei Nirvana, passando per i Kiss, e quella di Angela Baraldi, cantatrice rock «scoperta» da Delta, e in cerca di un suo spazio tra underground e pop di massa. Non mancherà una voce «etnica» e antica: Consiglia Licciardi, cantante napoletana che dopo essersi dedicata alla canzone classica partenopea, ha intrapreso un suo viaggio musicale che passa per i vicoli di Napoli per allargarsi al Mediterraneo, speso i mandolini ai bouzouki greci e all'oud magrebino.

### Il Campidoglio studia nuove soluzioni dopo i provvedimenti della magistratura

## Strade groviera Primo intervento macchina tappabuche

Le strade groviera di Roma sono al centro dell'attenzione dopo l'intervento della magistratura che ha inviato avvisi di garanzia ai tecnici di sette circoscrizioni. Intanto ieri è scesa in campo anche il Codaccons, l'associazione dei consumatori. Immediata la reazione del Campidoglio che annuncia un piano di ristrutturazione del servizio e accusa la passata amministrazione che ha lasciato una situazione strade disastrosa.

NOSTRO SERVIZIO

Le strade colabrodo, piene di voragini che si trasformano in laghetti artificiali in caso di pioggia; incidenti a persone e mezzi che si susseguono con una frequenza che comincia a preoccupare. Tutto questo senza un'adeguata segnalazione del pericolo accusano con rabbia gli incidentati. E così, di fronte ad una valanga di esposti da parte dei cittadini, la magistratura si è messa in moto, alla ricerca dei responsabili e dei perché. Giovedì scorso sono partiti gli avvisi di garanzia per i tecnici di sette circoscrizioni (I, II, III, VI, IX, XV, XVII), sospettati di essere responsabili della scarsa manutenzione delle strade di loro competenza. Ma il caso strade bucate non si ferma qui. Anche il Codaccons, l'associazione dei consumatori, si è messa in azione, sempre per lo stesso motivo, ma spostando il tiro sugli amministratori comunali, per l'omissione di atti d'ufficio, di omissione di segnalazione di condizioni di segnalazione di pericolo, di lesioni gravi per incidenti causati dal manto stradale dissestato, di buche e voragini in circa 500 strade della capitale. Un bel menù, non c'è che dire, di accuse che verranno presentate nella prossima settimana sotto forma di denuncia alla Procura della Repubblica.

Ma dei ripristini stradali ed interventi in futuro un ufficio speciale che sarà impegnato in una programmazione tecnico operativa per ridurre al massimo l'esecuzione degli spavali sulle sedi stradali.

Intanto è già stato avviato un processo innovativo nella gestione della manutenzione stradale per individuare, attraverso un servizio di monitoraggio, l'effettiva condizione e di conseguenza stabilire lavori di riparazione programmati. Un programma straordinario che prevederà uno stanziamento annuo che dovrebbe aggirarsi intorno ai cento miliardi e l'incremento dei fondi attuali a disposizione della ripartizione per l'ordinaria manutenzione.

Insomma, è il solito problema di soldi. Non ce ne sono e anche le strade ne risentono. Ma di sicuro il Comune si appresta a voltare pagina nell'affrontare questa materia: «pur mantenendo la concreta disponibilità di fondi, riparametriamo i richiedi già da molto tempo dai competenti uffici, che l'attuale amministrazione potrà impegnare a tal fine nel bilancio comunale». In questo gioco tra accusatori e accusati, non sono mancate le reazioni di chi si è trovato l'avviso di garanzia sulle sue scrivanie. Ci riferiamo a due presidenti delle circoscrizioni implicate nell'inchiesta.

«Le condizioni in cui operano gli uffici tecnici non è certamente delle migliori», si difende Vincenzo Puro, presidente della VI - gli incidenti sono all'ordine del giorno, ma è anche vero che il personale e i soldi sono pochi per fare fronte alle tante emergenze. Per un milione e quattrocentomila metri quadri di strade abbiamo appena un miliardo all'anno, quando soltanto per rifare il manto stradale nei quartieri Torpignattara, Pigneto e Quadraro avremmo bisogno di sette miliardi. Non discuto l'intervento della magistratura che ha il dovere di fare il proprio corso, ma non va dimenticato che spesso facciamo dei veri e propri miracoli, come la riparazione in tempo da record della voragine sulla via Prenestina. Quella buca aveva un diametro di quattro metri.

Dunque, la parola passa alla magistratura che avrà il compito di scoprire dove risiedono le colpe e quindi individuare i colpevoli. Ma Roma con molte «strade groviera» ha bisogno di un pronto intervento, almeno dove la situazione è di estrema gravità. Lo scambio di accuse e lo scaricabarile non risolve nulla e lascia le cose al punto di partenza.

## Schiacciato dal travertino Operaio muore in una cava di Guidonia

Incidente mortale sul lavoro ieri mattina alle 11 in una cava di travertino a Guidonia. Un operaio di origine siciliana, Salvatore Andollina, 54 anni, di Villetta di Guidonia, è rimasto schiacciato da una lastra di travertino durante un'operazione di sbancamento nella cava Estrada di Mario Caucci in via Tiburtina. La lastra, di 4 o 5 quintali, ha ceduto mentre l'operaio imbragava il resto del blocco appena segato. L'operaio, che è morto all'istante, lavorava nella cava da anni come segatore e gruista. L'area dell'incidente è stata messa sotto sequestro dagli agenti del commissariato di Tivoli. In 16 anni sono 13 le morti avvenute nelle cave di travertino di Tivoli e Guidonia e centinaia i feriti, di cui alcuni molto gravi, che hanno subito la perdita di un arto o sono comunque rimasti invalidi per sempre. L'ultimo morto nelle cave dell'area tiburtina risale al 5 giugno del '92. Un operaio di 55 anni fu schiacciato da una porzione di travertino alla cava «ex Salaria» amministrata dallo stesso Caucci. La cava era stata appena

riaperta dopo un lungo periodo di inattività e sull'incidente si aprirono aspre polemiche. Un'inchiesta della magistratura portò dopo due anni al rinvio a giudizio di Caucci e dei due operai ritenuti di fatto direttori dei lavori. Il processo è ancora in corso nella pretura di Tivoli con l'imputazione per tutti di omicidio colposo. Dura la reazione dei sindacati per la morte di Salvatore Andollina. «Dopo 35 anni di pesante lavoro - ha commentato il segretario generale della Fillea di Roma e del Lazio, Paolo Macchiesi - a pochi giorni dalla pensione, Andollina è stato stroncato dall'ennesimo incidente mortale sul posto di lavoro avvenuto nel comprensorio delle cave di Tivoli. Il caso ripropone il problema del rispetto delle norme sulla sicurezza da parte delle imprese. E la questione dei lavoratori che operano in condizioni di particolare rischio. Per chi è esposto ad incidenti e svolge attività così usuranti deve essere infatti riconosciuto il diritto ad andare in pensione in anticipo».

**ANTICA FABBRICA**

**CAPOLINO & FIGLI**

**Le migliori marche di CERAMICHE - SANITARI RUBINETTERIE - ARREDOBAGNI ARREDOUCINE**

**La nostra produzione di MARMETTONI - SEGATI MARMETTE PIETRINI - DUROCAP PAVIMENTI INTERNI ED ESTERNI**



**STABILIMENTO, SALA MOSTRA, UFFICI**

**Roma Eur**

**VIA DI VIGNA MURATA, 177/179**

**Tel. 06 / 50.34.177 ra - Fax 51.91.395**

**AMPIO PARCHEGGIO**